

Il portavoce dell'associazione "La collina dei veleni" contesta il Piano approvato

Bonifica, Voce al ministro Costa: verificati se il progetto è adeguato

Petizione on line sottoscritta da quattordicimila cittadini crotonesi

Laura Leonardi
CROTONE

Sono state quasi quattordicimila le persone che hanno firmato fino ad ora la petizione on line che Vincenzo Voce, a nome dell'associazione "La collina dei veleni", ha rivolto al neo ministro dell'ambiente Sergio Costa.

Ciò che l'ingegnere chiede al ministro è di fare in fretta e verificare quanto si sta portando avanti per bonifica dei siti industriali di Crotona, dove, a detta di Voce, si intenderebbe fare una «finta bonifica». «La maggior parte dei veleni – ha spiegato Voce – si trovano sul sito "ex impianti", stiamo parlando del 60% del totale del sito industria-

le, e non capiamo perché quel progetto è stato messo da parte per lasciare spazio a quello che viene definito Pof fase 2 che è relativo alle sole discariche a mare».

Nell'ultima conferenza dei servizi, che si è svolta la settimana scorsa, il Piano operativo di bonifica della discarica "Farina Trappeto" e dell'Armeria, presentato da Syndial, è stato ap-

«La maggior parte degli inquinanti si trovano nel sito ex impianti e non nelle discariche a mare»

provato e aspetta solo il decreto ministeriale prima di dare il via alla cantierizzazione.

«Noi chiediamo al ministro – ha proseguito Voce – che è da poco arrivato di mettere mano ai documenti e di verificare se questo progetto può davvero essere la soluzione giusta per Crotona. Noi siamo del parere che liberare il territorio dai veleni non corrisponde alla messa in sicurezza permanente che Syndial ha in mente per il sito "ex impianti", perché in questo modo tutti i veleni resteranno tombati nel nostro territorio».

E ancora riguardo alle discariche fronte mare Voce aggiunge: «Non risolveranno il problema, perché i veleni lasciati dalle in-

dustrie chimiche non sono, per la maggior parte, lì, ma sono negli altri 800 ettari di terreno». «Eni ci ha già provato in passato – ha insistito l'ingegnere – prima proponendo la soluzione di portare tutto in una nuova discarica sempre a Crotona oppure con la creazione di impianti di confinamento. Ma i cittadini sanno che in ballo c'è la salute di tutti». Voce ha concluso: «Ci vuole coerenza nel fare le cose. Una bonifica vera è stata predisposta per il sito di Antica Kroton che è solo parzialmente contaminato e invece continuano a parlarci di messa in sicurezza di altri siti». Voce ha annunciato per domani sera un sit-in in piazzetta Rino Gaetano alle 19. ◀